1868

N° 99

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		»	46	24	13
Svizzera.		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 9 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4306 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 giugno 1863;

Ritenuta la necessità di determinare le attribuzioni ed i doveri dell'ispettore del servizio sanitario militare marittimo;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'ispettore del servizio sanitario militare marittimo risiede nella capitale, e tiene ufficio dipendente dalla Direzione generale del personale e servizio militare presso il Ministero di marina.

Art. 2. Saranno comunicati al predetto ispettore i seguenti documenti:

a) Ogni mese la situazione graduale numerica del personale sanitario addetto ai dipartimenti, i processi verbali delle conferenze scientifiche, i resoconti del movimento numerico degli ammalati degenti nelle infermerie e negli ospedali di terra, copia dei processi verbali che si fanno in occasione di avaria di medicinali in qualunque farmacia a terra.

b) Ogni trimestre le relazioni che i medici dirigenti degli ospedali dipartimentali debbono compilare sul servizio sanitario in generale, e sulle malattie che ebbero maggior predominio e particolare importanza; gli stati nominativi degli ammalati degenti negli ospedali da più di 90 giorni, dei vaiuolosi, e degli individui che riportarono lesioni traumatiche di grave entità, o che furono assoggettati ad una operazione di alta chirurgia; copia dei registri di caricamento e scaricamento delle farmacie dipartimentali; le statistiche degli ospedali di bordo, ed i rapporti dei medici capi-squadra.

c) Ogni semestre gli stati di tutti i militari dei singoli Corpi della marina stati riformati; gli elenchi dei militari stati vaccinati o rivaccinati, e le relazioni che i medici capi di dipartimento devono redigere sull'avviamento dato all'istruzione e ai vari rami del servizio sanitario durante il semestre, sulle malattie che dominarono e sulle cause che v'influirono, sui metodi di cura praticati e sui risultati ottenuti.

d) Alla fine di ogni anno le relazioni generali, che i medici capi di dipartimento devono ugualmente redigere, riassumendo tutto ciò che fu fatto durante l'anno in ordine al servizio sanitario, tanto negli stabilimenti a terra, quanto sulle Regie navi; i rapporti generali dei medici capi-squadra; gli stati generali della mortalità per i singoli corpi della marina, e dei quadri caratteristici di tutti gli ufficiali sanitari, sui quali l'ispettore inscrive le sue osservazioni, per la parte che si riferisce alla scienza.

Art. 3. Gli sono pure comunicati dalla direzione generale della contabilità le richieste semestrali e supplettive di medicinali al laboratorio centrale farmaceutico militare, nonchè le note delle provviste parimenti di medicinali fatte sul luogo, perchè le esamini tanto sotto il rapporto della quantità, come della qualità, e vi apponga, prima di riconsegnarle, le opportune annotazioni.

Art. 4. Gli è infine rimesso un esemplare degli elenchi parziali e generali degli individui proposti per le acque termali, affinchè vi faccia le sue osservazioni, e scriva il suo avviso sull'esemplare degli elenchi generali, che riconsegna non più tardi del giorno 5 di maggio d'ogni anno, ritenendo nel suo ufficio l'esemplare degli elenchi parziali, per essere in grado di compilare alla fine dell'anno un rapporto generale anche per questo ramo di servizio.

Art. 5. L'ispettore del servizio sanitario della marina è chiamato ad esaminare i casi dubbi, che insorgessero nei Consigli di leva relativamente alle infermità o difetti fisici esimenti dal servizio militare marittimo, e tutte le proposte che venissero fatte per gli individui sottoposti a rassegna di rimando.

Art. 6. È richiesto il suo parere sempre quando trattisi di misure generali di salubrità, d'innovazioni o di modificazioni nel materiale sanitario, dell'alimentazione e dell'igiene dei marinai e dei soldati, tanto a terra come sulle Regie navi.

Art. 7. È pure richiesto il suo parere intorno ad opere, memorie e scritti, che interessino il servizio sanitario marittimo.

Art. 8. È consultato per le promozioni a scelta degli ufficiali sanitari, e per le destinazioni nei dipartimenti dei medici di vascello e dei medici capi.

Art. 9. È pure consultato sui corsi di insegnamento da darsi ogni anno negli ospedali dipartimentali, ed all'uopo indica l'ordine e la distribuzione delle materie da insegnarsi, e formola le occorrenti istruzioni, che sono rese obbligatorie mediante l'approvazione del ministro della marina.

Art. 10. È chiamato ad intervenire come membro effettivo nelle Commissioni miste che abbiano l'incarico di discutere cose di spettanza militare marittima e sanitaria insieme.

Art. 11. Sarà coadiuvato nelle sue incombenze da un medico di corvetta, che a scelta verrà comandato di servizio presso il Ministero.

Art. 12. Resta abrogata ogni precedente disposizione che risulti contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 15 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Veduto il parere emesso dal Consiglio di Stato nella sua adunanza del 12 febbraio p. p.;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulato nell'ufficio di commisurazione in Pieve di Cadore addì primo gennaio 1868, col quale le finanze dello Stato vendono al Michele Cataruzza fu Luciano di Auronzo pel prezzo di lire 1511 (millecinquecentoundici) il casino erariale in Villa Piccola d'Auronzo al mappale num. 2380, della estensione di pertiche censuarie 00 03 e colla rendita censuaria di lire 5 76.

Il ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze, addì 19 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 12 febbraio 1868;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i contratti stipulati nell'ufficio dell'Intendenza delle finanze in Treviso addì 15 e 19 ottobre 1867 per la vendita ai signori Giovanni Giuliatto ed Angelo Martinelli di due tratti abbandonati della vecchia strada detta d'Italia in comune censuario di Fontane formanti assieme il num. 1245 di quella mappa per il rispettivo prezzo di lire 15 e 125 (quindici e centoventicinque), sborsate in rogito.

Il ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze, addì 19 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Visto l'art. 27 del R. decreto 3 novembre 1861, num. 303;

Visto il favorevole avviso emesso dal Consiglio di Stato in adunanza delli 7 febbraio p. p.;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto di vendita stipulato per privata scrittura nell'ufficio della R. Intendenza di finanza in Vicenza addì 31 dicembre 1867 e col quale le finanze dello Stato vendono al conte Vincenzo Paolo Barsizza di Venezia il tratto di strada abbandonato lungo la sponda sinistra del fiume Brenta in Bassano detto della Nave e fronteggiante il palazzo ed altri immobili del compratore pel prezzo peritale di lire 171 31 (centosettantuna e cent. trentuno).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e ne sarà sospesa l'esecuzione fino a comprovato pagamento del prezzo convenuto.

Dato a Firenze, addì 19 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Con R. decreto del 26 marzo p. p. il cav. Augusto Peiroleri, direttore superiore presso il Ministero degli affari esteri, fu nominato direttore generale nel Ministero stesso.

I funzionari qui sotto descritti furono da S. M. rimossi dalla carica di sindaci nei comuni ivi pure indicati; il primo nella udienza Reale del 26, gli altri in quella del 29 marzo p. p.:

Salomone Mattia di Celle di Macra, provincia di Cuneo;

Marianetti Pasquale di Morino, id. di Aquila;

Bartoli Francesco di Montalto Affugo, id. di Cosenza;

Pittau-Moni not. Francesco di Sanluri, id. di Cagliari.

E nella stessa udienza del 29 detto mese i consiglieri comunali contemplati nel seguente elenco vennero nominati sindaci nei comuni rispettivamente indicati nello elenco medesimo:

Borgoratto Alessandrino, (provincia di Alessandria), nominato Colombo Antonio, pel corrente anno;

Peccetto di Valenza, id., Barberis Giuseppe, idem;

Cantarana, id., Novara Pietro, id.;

Mirabello, id., Provera Giovanni, id.;

Voltaggio, id., Cavo Sebastiano, id.;

Tredossi, (Cremona), Zanotti Giuseppe Angelo, id.;

Cusano sul Seveso, (Milano), Zucchi ragioniere Giuseppe, id.;

Campo di Giove, (Aquila), Alicandri-Ciuffelli Salvatore, pel biennio 1868, 1869;

Lugnano di Villa Trojana, id., Faraglia Bartolomeo, id.;

Venafro, (Campobasso), Arnieri Nicola, id.;

Castello d'Alife, (Caserta), Buontempo Giovanni, id.;

Salvia, (Potenza), Contardi Francesco fu Biase, idem;

Moliterno, id., Petrucelli Tiberio, id.;

Santa Maria di Sala, (Venezia), Tipaldo cavaliere Emilio, id.;

Castelfocognano, (Arezzo), Teoni Marco, pel triennio 1868, 1869, 1870;

Castiglion Fiorentino, id., Gaci conte Carlo, idem;

Pian di Scò, id., Alamanni Vincenzo, id.;

Vittoria, (Siracusa), Jacono Giov. Batt. pel biennio 1868, 1869.

Vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 13 e 16 febbraio 1868:

Mellini Nicasio, cancelliere della pretura di Montefusco, tramutato alla pretura di Ventotene (Napoli);

De Roma Giuseppe, id. di Ventotene, id. di Montefusco (Avellino);

Gabuglio Ferdinando, vicecancelliere nella pretura di Bagnolo Mella, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute;

Ferrari Ferdinando, scrivano presso il tribunale di Brescia, nominato vicecancelliere nella pretura di Bagnolo Mella (Brescia);

Bersani Paolo, vicecancelliere mandamentale, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Tognetti Pietro, alunno nella cancelleria della pretura di Casalmaggiore, nominato vicecancelliere nella pretura di Breno (Brescia);

Uccelli Leopoldo, vicecancelliere nella pretura di Bondeno, traslocato alla pretura 3ª di Livorno;

Lazzarini avv. Roberto, id. nella pretura 3ª di Livorno;

Lazzarini avv. Roberto, id. nella pretura 3ª di Livorno, id. di Marciana Marina con incarico di reggere quella cancelleria;

Giorgi Ippolito, id. di Pisa 1° mandamento, id. di Fitto di Cecina;

Cice Francesco, già pretore e poi segretario di R. procura, nominato cancelliere della pretura di Pescolamazza (Benevento);

Niutta Ferdinando, già cancelliere di Nocera Tirinese, id. dello stesso mandamento di Nocera Tirinese (Nicastro);

Vaccaro Luigi, commesso alla cancelleria della sezione di Corte d'appello di Potenza, nominato vicecancelliere della pretura di Montemurro (Potenza);

Corrado Luigi, id. alla segreteria del procuratore generale, sezione di Potenza, id. di Montepeloso (Matera);

Limata Angelo, id. alla cancelleria del tribunale di Benevento, id. di Castelfranco (Benevento);

Petruzzelli Antonio, id. alla segreteria del procuratore del Re di Avellino, id. di Montemiletto (Avellino);

Auriemma Gaetano, vicecancelliere della preture di Sant'Antimo (Napoli), tramutato alla pretura di Montecorvino (Salerno);

Rotondano Silvestro, id. di Maratea (Lagonegro), id. di Muro Lucano (Melfi);

Pepe Giuseppe, id. di Muro Lucano, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 20 febbraio 1868:

Colaneri Luigi Napoleone, cancelliere della pretura di Capestrano (Aquila), tramutato a quella di Paglieta (Lanciano);

Leopardi Luigi, id. di Montereale (Aquila), id. di Capestrano;

Marini Ferdinando, già cancelliere della pretura di Pescocostanzo, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Montereale;

Malpeli Vincenzo, vicecancelliere nella pretura di Tolentino, traslocato alla pretura di Treja (Macerata);

Alessandri Alessandro, id. della pretura di Treja, traslocato alla pretura di Tolentino (Macerata);

Benelli Antonio, già applicato alla cancelleria del tribunale di Ferrara, nominato vicecancelliere nella pretura di Castel San Pietro;

A Leoni Gaspare, vicecancelliere di pretura in aspettativa, è prorogata l'aspettativa stessa di altri sei mesi;

Giammalva Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Corleone (Palermo), tramutato a quella di Bisacquino (Palermo);

Tosco Riolo Antonio, commesso applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Palermo, nominato vicecancelliere del mandamento di Corleone;

Gatta Gennaro, vicecancelliere alla pretura di Bojano (Isernia), tramutato a quella di Santa Croce di Magliano (Larino);

Marco Giuseppe Annibale, id. di Tricarico (Matera), id. di Rionero (Melfi);

Motta Enrico, id. di Laurenzana (Potenza), id. di Calvello (Potenza).

Con decreti ministeriali del 9, 13, 17, 21 e 28 febbraio 1868:

Leonelli Andrea, cancelliere della pretura di Marciana Marina, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Bergamini not. Alessandro, id. della pretura di Godiasco (Voghera), id. id.;

Leopardi Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Comiso (Modica), id. id;

Cosenza Vincenzo, uditore dimissionario, richiamato in servizio e destinato alla procura generale di cassazione in Napoli;

Sofia Giuseppe, id. id., id. id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA MARINA.
Notificazione.

Il 1° giugno 1868 sarà aperto in Livorno nel locale dell'ufficio centrale scientifico della Regia marina l'esame di concorso per l'ammissione di sedici allievi nella Regia Scuola di marina in Napoli.

L'aspirante al posto di allievo deve riunire le seguenti condizioni:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare e non avere imperfezioni o deformità di corpo: la sordità è causa di esclusione e così pure la miopia, quando arrivi al grado di non permettere al candidato di leggere alla distanza di tre metri caratteri alti due centimetri.

2° Avere avuto il vaiuolo naturale o subita la vaccinazione.

3° Avere il 1° dell'anno corrente compiuto il 13° anno di età e non avere in alcun modo toccato l'anno 17° di età.

4° Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo giudicasse conveniente di fare eccezione per giovani di paese estero.

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione.

6° Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, i primi elementi di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, conoscere gli elementi della lingua francese, scrivere con buona calligrafia. Il tutto a tenore dei programmi stabiliti dal R. decreto 21 febbraio 1861.

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella n. 1 annessa al suddetto R. decreto.

La prima di tali condizioni sarà constatata mediante la visita di un ufficiale sanitario della R. marina; la 2ª, la 3ª e la 4ª mediante la produzione di certificati in debita forma; la 5ª verrà soddisfatta col presentare un atto di sottomissione conforme al modello annesso al Regio decreto 21 febbraio 1861; la 6ª mediante l'esame stabilito dal Regio decreto suddetto.

Le domande per ammessione saranno fatte recapitare ai comandanti le Regie scuole di marina in Genova od in Napoli entro il 15 maggio p. v., quelle posteriori a tale data saranno considerate come non avvenute.

Firenze, addì 1° aprile 1868.

Il Direttore generale del personale e servizio militare
F. MARTINI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nel giorno 3 marzo si compirono presso la R. Università di Palermo i concorsi ai tre premi d'economia politica riferibili all'anno scolastico 1866-67 chiamati Angioini dal loro fondatore e, secondo le disposizioni testamentarie, applicati alle cattedre di filosofia morale e d'economia politica della predetta Università.

La Commissione esaminatrice dei concorsi, a unanimità di voti, dichiarò meritevoli d'ugual premio i giovani Cusumano Giuseppe e Nocito Nunzio, deliberando che fra di loro, fatto un cumulo dei tre premi, si dividesse in parti uguali anche il terzo premio per cui non si presentarono candidati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Seconda pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Già Consolidato napoletano	11809	Masi Antonio, di Leopoldo	Ducati	10 »	Napoli
Consolidato 5. p. %	42169	Siani Nicola, fu Vincenzo	Lire	220 »	
	95246	Bianco Leonardo, di Pasquale	»	85 »	
	131017	Ajello Maria Grazia, fu Andrea, moglie di Felice Laita	»	300 »	
	5752	Wenzel Alarico ed Adolfo di Errico, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre	»	40 »	
	38332	Nasti Antonio, fu Giuseppe	»	40 »	
	55981	Detto	»	5 »	
	68571	Vigilante Giuseppe fu Girolamo	»	60 »	
	68572	Detto	»	180 »	
	3468	Perugini Serafino, di Donato	»	85 »	
	111165	Bruno Raffaele fu Gennaro	»	85 »	
	42488	Murisano Lucia fu Ferdinando	»	25 »	
	4248[illegible]	Murisano Luisa fu Ferdinando	»	10 »	
	66954	Detta	»	5 »	
	14847	Galli della Loggia conte Annibale, fu conte Ferdinando, domiciliato in Torino. . . . . (Annotata ad ipoteca).	»	560 »	Torino
	39535	Vagginelli Benso Maddalena, di Giovanni, vedova del fu Gaetano Prato, domiciliata in Palermo . . . . . (Annotata ad ipoteca).	»	1,200 »	Palermo

Torino, addì 28 gennaio 1868.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale: G. CAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morn. Post*:

La maggioranza senza esempio che battè il ministero sabato, necessariamente fa pensare a qual sistema esso si appiglierà quando dopo le vacanze si riunirà di nuovo il Parlamento.

Il segretario di Stato per l'interno disse che ove il Governo avesse la peggio si opporrebbe alle risoluzioni quando dovessero essere esaminate in comitato, ma giova pensare che parlò in tal guisa credendo che la maggioranza contro il Governo sarebbe stata molto minore e nella speranza che nel Comitato si sarebbe potuto rovesciare o modificare seriamente il voto della Camera.

Ma il gabinetto deve comprendere che con l'opposizione così unita e risoluta a disfare l'edificio della Chiesa d'Irlanda non vi può essere probabilità di battere in comitato nissuna delle risoluzioni proposte dal sig. Gladstone. Ciò posto il gabinetto non avrebbe altra alternativa fuorchè rassegnare le sue dimissioni. Sarebbe inutile ed anche incostituzionale di ingegnarsi a prolungare il Governo del paese in cospetto di una maggioranza ostile e possente; e secondo tutte le tradizioni parlamentari il primo ministro sarebbe costretto a deporre nelle mani del Sovrano la demissione o appellarsi al paese. Il corpo elettorale esistente è stato condannato, mentre il suo successore non ha anche esistito. In conseguenza lo scioglimento della Camera è fuori di questione. La decisione della nuova Camera dei Comuni eletta secondo i provvedimenti dell'atto del 1832 non approderebbe a nulla, almeno non ci condurrebbe più innanzi e niuno vorrebbe sostenere sul serio che siffatta decisione sarebbe molto differente da quella data testè. Resta dunque al Ministero a decidere se rimarrà in ufficio, e se questo gli è concesso, deve completare i progetti di riforma scozzese e irlandese, ovvero dimettersi. È inutile il dire che rassegnare l'ufficio sarebbe il sistema il più dignitoso, e nel concetto di uomini come Palmerston e Peel, il solo opportuno. Il signor Disraeli sa che può essere sbalzato ogni momento, e pochi uomini vorrebbero restare al potere con tali condizioni. Inoltre per quanto potesse darsi l'aria di tenere in non cale l'opinione dell'odierna Camera, non bisogna dimenticarsi che se passano la seconda e la terza risoluzione del signor Gladstone è un gran passo per spossessare la Chiesa irlandese.

.... Ad ogni modo o il Ministero si rassegna a veder minare i fondamenti della Chiesa d'Irlanda, mentre resta in ufficio, o deve, benchè con grande ripugnanza, cedere il posto ai suoi fortunati rivali.

FRANCIA. — Leggesi nell'*Etendard*:

Fu per errore che vari giornali hanno annun-

ziato che il secondo campo di Châlons che verrà aperto il 15 aprile e chiuso il 15 settembre sarà comandato da S. E. il generale Bazaine. Crediamo essere certi che questo importante comando verrà attribuito al generale di divisione d'artiglieria Leboeuf, aiutante di campo dell'Imperatore.

Ai due campi di Châlons di quest'anno devono farsi le più importanti esperienze tanto sulle armi da fuoco portatili, quanto sui cannoni da campagna e da assedio. Si è giudicato opportuno di far comandare le due serie del campo da due ufficiali generali delle due armi interessate a coteste grandi esperienze.

Il Ministero della guerra ha già definitivamente fissati gli stati maggiori delle differenti divisioni del campo di Châlons e quelli delle divisioni del campo di Lannemeran, nonchè gli stati maggiori generali.

— Nello stesso foglio si legge:

Veniamo a sapere che S. E. il ministro degli esteri ha ricevuto una nuova nota redatta dal signor Cretzulesco d'ordine del Governo rumeno.

In questa nota l'agente della Rumenia a Parigi dichiara che il suo Governo, compiutamente estraneo alla proposta fatta contro gli Ebrei da un certo numero di deputati, la combatterà energicamente in seno alle Camere e si considera quasi certo di farla respingere.

La nota, accennando a voci sparse di pretese trattative con una grande potenza, smentisce categoricamente il progetto di alleanza russa che veniva attribuito al Governo rumeno.

Questa nota per la fermezza e il carattere di verità con cui è concepita nonchè per le dichiarazioni che contiene, ci si dice adatta a produrre eccellente impressione.

PRUSSIA. — Scrivono da Berlino all'*Agenzia Bullier*:

Il conte di Bismarck ha date all'imperatore di Francia le più formali assicurazioni che non solo la Prussia non desidera l'entrata degli Stati del Sud nella Confederazione del Nord, ma che essa si opporrà per quanto può dipender da lei ad ogni precipitazione del movimento nazionale.

Si comincia già ad attaccare il signor di Bismarck, e voi potete aspettarvi che coloro i quali come elettori nella Germania del Sud hanno protestato così vivamente contro qualunque idea di unione colla Confederazione del Nord, saranno i più accaniti contro il signor Bismarck rimproverandogli di mettersi nella dipendenza dello straniero. Il gabinetto di Berlino si inquieta poco di tali critiche.

Il signor di Bismarck chiede ai capi dei vari partiti liberali se la Prussia debba arrischiare una guerra contro la Francia per conquistare la Germania del Sud, che dichiara di non voler entrare nella Confederazione del Nord. « Io mantengo, egli avrebbe soggiunto, ciò che ho detto nella mia circolare del 7 settembre 1867. Se la nazione chiede la sua unione, se i governi del Sud dichiarano liberamente di voler entrare nella Confederazione del Nord, io non mi opporrò e non permetterò che l'estero si opponga. Ma frattanto noi ci troviamo in una condizione troppo buona per compromettere un avvenire certo con impazienze che non sarebbero affatto giustificate. »

AUSTRIA. — Scrivono in data di Vienna, 5 aprile:

A quanto si annunzia, la risposta del Ministero alla lettera indirizzata dai prelati al principe Carlo Auersperg, qual presidente del Ministero, sull'interpretazione delle leggi fondamentali dello Stato non si farà attender molto. Dicesi che questa risposta sia stata stabilita nel consiglio di ministri tenutosi sabato.

— La *N. Fr. Presse* annunzia che l'Austria incaricò il suo console a Bukarest di protestare energicamente contro il progetto risguardante gl'Israeliti. Fu tenuta in presenza del generale Ignatieff una conferenza tra Beust e i rappresentanti delle quattro potenze firmatarie, e sarebbesi deciso di fare al Governo rumeno una rimostranza collettiva.

— La *Corrispondenza autografata di Pest* in data 5 aprile reca un comunicato secondo il quale Luigi Kossuth, benchè sia stata convalidata la sua elezione a membro della Dieta, non potrà ritornare in Ungheria qualora non firmi una dichiarazione di riconoscimento delle leggi del paese e del legittimo Re.

— Il *Diavoletto* di Trieste pubblica il seguente telegramma:

Vienna, 7 aprile.

La *Debatte* nel suo numero di ieri sera assicura che le pretese differenze tra i singoli membri del Gabinetto, e nominatamente tra i ministri Berger e Giskra sono mere invenzioni.

PRINCIPATI UNITI. — L'*Havas* pubblica il seguente telegramma:

Bucharest, 5 aprile.

Il Ministero ha oggi chiesto alla Camera di prorogarsi soltanto fino al 20 aprile (vecchio stile) giacchè la Commissione ha già preparato il suo rapporto intorno alla concessione di strade ferrate ed il Governo desidererebbe che questa materia venisse assunta in esame il più presto possibile. Una proposta in questo senso venne adottata. La Camera si riunirà adunque il 20 aprile.

Nell'occasione di una interpellanza del deputato Gorgin, il ministro dell'interno ha protestato energicamente contro il progetto presentato da alcuni deputati contro gli israeliti. Egli lo ha dichiarato contrario alle tradizioni nazionali degno soltanto delle barbarie del medio evo e tale da eccitare la indignazione del genere umano. Come rumeno e come ministro egli ha respinta qualunque solidarietà con tale progetto.

La Camera associandosi alle proteste del ministro ha votata la proposta che segue:

« La Camera approva le opinioni manifestate dal ministro dell'interno e passa all'ordine del giorno. »

Sopra 96 deputati, 12 soltanto hanno votato contro la proposta.

AMERICA. — Il *Morn. Post* ha da Washington, 3 aprile (gomena transatlantica):

Furono prodotte dinanzi alla Corte di giustizia del Senato le testimonianze contro il Presidente Johnson, e segnatamente i suoi discorsi ove accusa il Congresso.

Washington, 4 aprile.

Oggi dinanzi al Senato continuano le deposizioni simili a quelle di ieri, e principalmente riguardano i discorsi in cui il Presidente Johnson avrebbe accusato il Congresso.

L'accusa ha finito il suo compito; la Corte si è aggiornata a giovedì per udire la difesa.

Nuova York, 24 marzo.

La Corte di giustizia del Senato si riaprì ieri; presiedeva il giudice supremo Chase. L'avvocato del Presidente lesse la risposta che nega particolarmente tutte le accuse contro il Presidente. Il signor Johnson sostiene che la rimozione di Stanton non implica la violazione della legge sopra gli uffici, perchè Stanton fu nominato da Lincoln. Lo rimosse per avere una decisione legale sulla costituzionalità della legge suddetta. Respinge l'accusa di aver cospirato col generale Thomas per impadronirsi con violenza dell'ufficio della guerra. Nega di aver messo in questione la legalità dell'attuale Congresso; afferma che i discorsi da lui pronunciati nei dipartimenti occidentali sono stati raccolti scorrettamente, ma sostiene che il Presidente ha il diritto di manifestare pubblicamente la sua opinione.

La risposta presidenziale alle accuse vien giudicata dalla stampa dal punto di vista di parte. I diarii democratici la chiamano: « confutazione assoluta e magistrale delle accuse » i giornali radicali « documento debole ed evasivo ». Il *New-York Times* dice: « È un documento legale, abilmente redatto, schietto di sotterfugi, di scappavie e di arguzie. Affronta le accuse apertamente e virilmente e ne demolisce alcune, tra quelle che i promotori del processo reputano di maggiore importanza. »

VARIETÀ

Riproduciamo dall'*Economia Rurale* il seguente avviso

AGLI AGRICOLTORI.

La è una vecchia e brutta storia codesta della crittogama la quale, pur troppo, perdura da lunghi anni disertando i nostri vigneti. Eppure trova ancora molti neghittosi che se ne stanno senza far niente sperando nelle nebulose di qualche arcano provvidenziale che capiti a liberarli! Altri vorrebbero pure usare dello zolfo, ma temono il cattivo odore nel vino e la difficoltà nelle vendite, e lasciano così andare in rovina e frutto e pianta. Parlare a costoro sarebbe fiato sprecato; intendiamo solo ricordare ai viticultori diligenti di non fare troppo a fidanza e col verno rigidissimo e colla primavera asciutta, e scongiurarli a dar mano ai soffietti e prevenire a tempo debito l'invasione del male.

Voi sapete già che la crittogama (*Oidium tuckeri*) è una minutissima pianta che si rivela all'occhio quasi una polvere bianco-cinerea; sapete che i suoi semi trasportati per ordinario dall'aria o sviluppantisi d'infra le scaglie e la lanugine delle gemme ove passano il verno, mettono presa sopra le parti verdi e tenere della vite; sapete come codesta parassita, trapassando colle sue finissime radici le giovani foglie e le sottili pellicole degli acini dell'uva, viva a loro detrimento e ne produca l'essiccazione; sapete infine che il rimedio più efficace e più sicuro sia lo zolfo puro, macinato finissimo, mescolato con un decimo di fior di zolfo ed un ventesimo di cenere passata al setaccio, e lo zolfo manipolato secondo il metodo del professore M. Peyrone.

Vediamo come usarlo solo.

Il numero delle insolforazioni dipende da molte circostanze, dall'intensità del male, dal sopravvenire di pioggia, dallo stato dell'aria che permetta eseguire più o men bene l'operazione, ecc., ma *almeno* dovete insolforare *tre volte*.

La prima, quando la temperatura sia salita e si mantenga dalli 11 a 12 gr. Réaumur, il che ricorre per ordinario dalla metà alla fine di aprile, epoca in cui i germogli hanno raggiunto la lunghezza di 10 a 15 centimetri. Badate che questa prima operazione fatta a dovere riesce sempre la più giovevole alla vite ed al suo prodotto.

La seconda dalla metà alla fine di giugno prima della fioritura, presso a poco quando stiamo per raccogliere i frumenti.

La terza al colorirsi delle uve.

Perlustrate, dopo ogni solforazione e di frequente le vostre vigne, facendo maggiore attenzione ai siti ove negli anni antecedenti soleva manifestarsi la crittogama, e al minimo indizio, senza più, ripetete l'insolforazione.

Il tempo più opportuno per insolforare è il mattino, a ciel sereno, e quando la rugiada sia asciugata. L'azione del sole è necessaria a render lo zolfo efficace. Se dopo la solforazione sopravviene pioggia o vento, convien solforare di nuovo e al più presto possibile.

Nello spargere lo zolfo debbonsi tenere specialmente in mira le parti più tenere della pianta: la estremità dei germogli, le giovani foglie, i grappoli di recente spuntati, e gli acini crescenti quando cangiano colore; amministrate loro la polvere di zolfo in modo uniforme, in ogni loro parte, sopra, sotto, avanti, ecc., guardatevi dal darne troppa e dal distribuirla irregolarmente.

Per insolforare vi sono soffietti e bossoli con pennelli. Gli strumenti a spazzola si confanno alle vigne basse e i soffietti servono così alle basse come alle mezzane ed alle alte. Finora il migliore stromento è sempre il soffietto, che, adoperato per bene, distribuisce egregiamente la spolveratura sopra ogni parte degli organi.

È l'odor di zolfo, cotesto pretesto di paure a tutti coloro che non hanno voglia di far niente?

Notisi innanzi tutto che il vino saprà poco o punto di zolfo quando siensi fatte le solforazioni convenevolmente, senza esuberanza e senza agglomerazioni.

Notisi ancora che un vino fatto secondo le buone regole perde, per effetto delle operazioni stesse della vinificazione, ogni odore di zolfo.

D'altronde, lasciando stare tutte le pratiche e gli spedienti proposti appositamente a questo scopo, e tenendosi alle norme di una razionale vinificazione, riuscirà spoglio d'ogni odore il vino trattato nel seguente modo:

1° La fermentazione delle vinacce col mosto non si protragga oltre i 5 a 8 giorni.

2° Il vino cavato si ponga in botte leggermente insolfata.

3° Terminata la fermentazione lenta, si travasi il vino in altra botte insolfata compiutamente.

4° Un altro travasamento con insolfatura, fatto sul finir dell'inverno, toglierà ogni traccia d'odore, se pur ne rimanesse ancora.

Ecco ora il metodo Peyrone, esperimentato pure efficacissimo e che offre anche il vantaggio di un grosso risparmio nelle spese dello zolfo e di evitare interamente l'odore di questo nel vino.

Eccolo:

Prendansi chilogrammi 1 di calce viva,
Id. 3 di zolfo,
Id. 5 di acqua,

Introducasi ogni cosa, e meglio prima la calce caustica e l'acqua, e quindi nel latte di calce lo zolfo polverizzato entro un recipiente di terra o di ferraccio, purchè non sia di rame, si esponga al fuoco e si faccia bollire per un'ora circa, fintanto cioè che la presenza dello zolfo sia scomparsa. E nel caso che per l'evaporazione diminuisca l'acqua in modo da rendere il liquido troppo denso, si surroghi l'acqua perduta con della nuova. Il liquido restante dopo posatura si diluisca in un ettolitro d'acqua, e con un pennello da bianchino non troppo carico si spruzzino, senz'altra avvertenza, i grappoli e le foglie circostanti.

Le quantità indicate bastano per insolforare un migliaio e più di viti; l'anno scorso furono sufficienti all'insolforazione di otto filari della lunghezza di 126 metri cadauno. Gli effetti che ne ottenemmo furono sì pronti, che dopo tre giorni non iscorgevasi più crittogama vivente; le uve crebbero, maturarono a meraviglia, e diedero un vino nel quale i reagenti i più delicati non riuscirono a svelar traccia d'idrogeno solforato.

Le sperienze fatte nel 1860, 1865 e nel 1866 ebbero uguale risultamento. Anzi, siccome la crittogama aveva di già cominciato la strage, noi riuscimmo ad arrestarne gli effetti, sì che tutti gli acini che non erano ancora troppo bistrattati, giunsero a completa maturanza, mentre che quelli delle viti abbandonate a se stesso, in via di esperimento comparativo, disseccarono tutti.

ARCOZZI-MASINO.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Accademia Reale delle scienze di Torino — (Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il 15 marzo 1868).

Terminata nell'ultima adunanza la sposizione della storia politica della colonia augusta dei Taurini, il prof. Carlo Promis lesse nella tornata del 15 marzo il capitolo della sua opera che concerne la storia naturale dell'agro Taurino ai tempi della Repubblica e dell'Impero di Roma. Ei descrisse secondo le testimonianze che ne rimangono in Plinio, in Virgilio, in Strabone la gentile pianta *Saliunca* di odor soavissimo, che cresceva sulle rupi d'Ivrea e vendeasi a peso d'oro; le nobili quercie delle nostre regioni e i pini celebrati da Virgilio, gli olivi che abbondavano sui colli di Torino nei tempi antichi, nei mezzani ed ancora tre secoli sono, la segala che da noi con vocabolo indigeno e forse illirico chiamavasi *Asia*, il lino che cresceva nella Lomellina e il filo che se ne traeva così sottile da venir comparato alle fila dei ragnateli, le famose vacche alpine e il latte ed il caccio che se ne traeva, squisita imbandigione delle mense dei ricchi romani. Parlò d'un animale già notato da Polibio nelle nostre alpi e simile al cervo, probabilmente della specie degli uri o dei bisonti che nelle alpi erano allora assai frequenti, dei cinghiali del Monviso talmente feroci che ad essi paragonò Virgilio il tiranno Mesenzio, del lepre alpino bianco, la cui bianchezza si credeva prodotta dal pascer che ei faceva la neve, delle lane che abbondavano in queste contrade, e particolarmente delle lane fosche di Pollenza, dell'oro finalmente che ricavavasi dalle miniere del Canavese ora esaurite ed alla cui estrazione ordinò il Senato di Roma che non s'adoperassero mai più di cinque mila uomini perchè non avessero a nascer sommosse da troppa moltitudine di schiavi ammassati in un sol luogo.

Il marchese Matteo Ricci continuando la lettura del suo lavoro sulle origini elleniche ragionò della mirabile civiltà che si manifestò anticamente lungo le coste dell'Asia minore e che di là poi si diffuse fra le stirpi elleniche dell'Occidente, e mostrò come quella civiltà non si mantenne egualmente pura e conforme all'indole sua Aryana in tutte le contrade dell'Asia minore e che la regione ove durò più saldo e meno s'alterò per immistioni straniere l'ellenismo asiatico, fu quella parte della spiaggia orientale che poi ebbe nome di Jonia.

Le antiche città della Jonia, tra cui primeggiava Mileto, furono la base di tutta la civiltà ellenica, la culla dell'immortale epopea greca, che ebbe origine e forma jonica; là ove la spiaggia orientale dell'arcipelago s'apre in seni od in golfi frequenti e profondi e si distende per lungo tratto di coste, la razza ellenica si mantenne più incorrotta che nelle parti settentrionale e meridionale verso l'Ellesponto e la Propontide. Ragionò inoltre lungamente l'autore delle condizioni etnografiche dell'Asia minore e dei popoli di diversa origine che l'occuparono.

L'Accademico Segretario
GASPARE GORRESIO.

— Il professore Palmieri scrive in data del 5 dall'Osservatorio vesuviano al *Giornale di Napoli*:

« Una piccola lava apparve nelle ore pomeridiane di ieri e discendeva sul cono vesuviano dal lato settentrionale; ma, percorsa quasi la metà del pendio, si è arrestata. È probabile che sia seguita anche da qualche altra; ma, ad onta di tutto ciò, il fumo è poco, il cono di eruzione è tranquillo e gli strumenti sono appena leggermente in moto. Siamo dunque alla fine dell'incendio il quale potrebbe quando che sia ridestarsi ».

— Leggesi nello stesso giornale:

Riportiamo con piacere i nomi dei giovani alunni dell'Istituto di belle arti in Napoli i quali sono stati premiati nel concorso annuale della scuola serale del nudo, in seguito del giudizio emesso dal Consiglio de' professori. Essi furono premiati nell'ordine seguente:

1. Premio Patrone Raffaele di Napoli; 2. Franchi Benedetto di Rutigliano (Terra di Bari); 3. Merculiano Comincio di Napoli; 4. Di-Chirico Giacomo da Venosa (Basilicata), pensionato dal comune; 5. Piccinni Antonio da Trani (Terra di Bari), pensionato dalla provincia; 6. Viola Angelo da Caserta Vecchia (Terra di Lavoro), pensionato dalla provincia; 7. De Curtis Pasquale da Civitanova (Molise), pensionato dalla provincia.

— Il *National Suisse* ricava da un recente lavoro del professore Kinkelin di Basilea i seguenti ragguagli statistici intorno alle società di mutuo soccorso nella Svizzera:

Il numero delle società di mutuo soccorso sale in Isvizzera a 632, vale a dire una società per 4000 circa abitanti. Questo è relativamente piccola cosa; la Svizzera cionondimeno tiene il secondo posto nella Europa; essa viene dopo l'Inghilterra, dove esiste una società ogni 1459 abitanti. In Francia non ve n'ha che una ogni 7435; nel Belgio una per 16,390; in Italia una per 49,200.

La fondazione della maggior parte di queste società data da questo secolo.

Lo scopo loro non è sempre unico: la combinazione del soccorso in caso di malattia col pagamento delle spese di sepoltura è la più frequente. Danno soccorsi per malattia 131 società; per malattia e morte 308; morte 15; vecchiezza o infermità 16; vecchiezza e vedove ed orfani 22; vecchie ed orfani 22; per malattia, infermità e morte e per vedove ed orfani 12; e per fini diversi 15.

Il numero dei membri di tali società è in proporzione più forte che quello delle società. La Svizzera novera 97,754 membri, ossia 1 ogni 25, 7 abitanti. È da notare che le popolazioni industriali si associano più volontieri per soccorsi mutui che le popolazioni agricole. La Granbretagna conta 1 membro di società di soccorso per 3 abitanti; la Francia 1 per 28; il Belgio 1 per 104; l'Italia 1 per 194.

Nella Svizzera la più piccola società di soccorso novera 5 membri ed è quella degli operai calderai del distretto di Zurigo. La più numerosa consta di 5000 ed è la società generale di soccorso per malattia di Basilea.

Vi sono 447 società che non ammettono nel loro grembo che uomini; 14 non ammettono che donne; 145 sono miste. In media di 100 membri di società di soccorso 78 sono uomini, 19 donne e 3 ragazzi.

La partecipazione a queste società è volontaria per 63 centesimi e obbligatoria per gli altri 37: in questa categoria sono compresi coloro ai quali le autorità, le amministrazioni pubbliche, i capi di manifatture, i padroni o altre società fanno un dovere di ascriversi.

La media dei malati soccorsi non è neppure di 1 su 300 soci; e i giorni di malattia sono in media per malato di 21, 25. È da notare che in quelle società che mirano a più fini, il numero dei malati è generalmente più piccolo, e al contrario la durata delle malattie più lunga che nelle altre.

Le sepolture furono 969.

Vennero soccorsi 1422 tra vedove ed orfani, parte con pensioni e con una somma data una volta tanto. V'ebbero 1220 infermi soccorsi.

La fortuna di tutte le società prese insieme è di 7,872,000 franchi, ossia in media di 13,643 franchi per società o di 82 franchi per membro. Le entrate furono di 1,509,098 franchi, e le spese ai 1,059,418 franchi, della qual somma cinquantadue parti 0/0 andarono in soccorsi per malattie, 2, 2 per sepolture, 18, 2 per vedove ed orfani, 12, 7 per infermi, 14, 9 in ispese di amministrazione.

— Dai giornali svizzeri togliamo il seguente avviso che fu pubblicato dalla Società Svizzera di soccorso a Boston nel Massachussets:

« Nell'interesse dei nostri compatriotti che abitano la Svizzera li avvertiamo di non migrare presentemente per gli Stati della Nuova Inghilterra, a meno che non siano sufficientemente provveduti di mezzi d'esistenza non per settimane ma per alcuni mesi. L'industria vi è quasi del tutto paralizzata e vi si trovano migliaia di mani pel poco lavoro che vi è da fare.

« Colui che per la prima volta sbarca sulla riva americana, ignorando la lingua del paese, è condannato ad aspettare senza speranza di veder mutate le sue sorti. Le spese di mantenimento sono enormi atteso il caro dei viveri, e da qualunque parte l'emigrante si volga, o a sud o a ovest, egli avrà in questo momento grandi difficoltà da vincere. Noi dobbiamo aggiungere che se la nostra Società può aiutare i suoi compatriotti, i suoi mezzi però sono scarsi e in ogni caso e soprattutto debbono servire per soccorrere ai compatrioti già stabiliti. »

— L'olio minerale abbonda nella Gallizia occidentale, soprattutto nei circoli di Sandec e di Sasto lungo i contrafforti dei Carpazi.

Se deve credersi a taluni ingegneri americani che hanno visitato il paese, il piccolo torrente Dunajec potrebbe diventare l'*Oil-Creek* europeo. I principali serbatoj di olio minerale della Gallizia occidentale si trovano nelle montagne comprese tra Limanowa, Kensadec, Grybow, Cieszkowice, Gorlice e Sbifzice. In questo spazio di quasi 20,000 ettari non c'è un punto nel quale non apparisca la presenza sotterranea dell'olio minerale; la terra vi è talmente satura di petrolio che talvolta esso si vede nettamente dalla superficie e basta scavare da 10 a 15 piedi per trovarvi la preziosa sostanza.

Nel 1866 la Gallizia occidentale ha già potuto estrarre 600,000 quintali di petrolio ad onta che i processi d'estrazione di cui vi si fa uso possano dirsi affatto primitivi; secondo i geologi e gli ingegneri che hanno percorso il paese in ogni senso l'olio minerale della Gallizia orientale somiglia a quello del Canadà, mentre che quello della Gallizia occidentale è quasi identico al petrolio di Pensilvania. Nella Gallizia occidentale vi sono delle sorgenti di petrolio che non la cedono in alcuna guisa ad alcun pozzo americano così per la purezza che per l'abbondanza e che, usufruttandole con intelligenza potrebbero bene rivaleggiare con quelle che negli Stati Uniti hanno già creata una potente aristocrazia di fortuna.

— Il *New-York Observer* annunzia che alcuni americani domiciliati a Portland e grandi amatori di regate hanno fatto costruire un canotto di carta lungo 31 piedi e largo 12 e che non pesa più di 11 chilogr. Il canotto del legno più leggiero di eguali dimensioni non peserebbe meno di 22 chilogr. Il più curioso è che il canotto di carta è molto più resistente di quello in legno. Esso è costruito in guisa da poterci allogare una quantità di gaz tale che ne riduca il peso ancor più che 4 chilogrammi.

ISTITUTO DEI CIECHI IN MILANO.

Avviso di concorso.

Presso l'Istituto dei ciechi in Milano si è reso vacante un posto di fondazione governativa. Chi intendesse ricorrere al posto stesso dovrà inoltrarne domanda al Consiglio dell'Istituto, entro il prossimo mese di aprile, trascorso il quale non sarà presa in considerazione.

L'istanza dovrà contenere la fede di nascita da cui risulti che l'educando abbia compiuto gli anni 8 e non oltrepassato i 12; dichiarazione del municipio del suo comune che provi essere il fanciullo regnicolo, e che stabilisca la condizione dei genitori, se vivi o morti, e lo stato personale della famiglia; attestato medico, vidimato dallo stesso municipio, sulla cecità completa dell'allievo, il quale dovrà essere di sana costituzione fisica, bene sviluppato nelle facoltà intellettuali, già vaccinato o stato soggetto al vaiuolo naturale; certificato di buoni costumi; dichiarazione dei genitori o del tutore, garantita da persona domiciliata in Milano e benevisa al Consiglio, di ritirare l'educando dallo stabilimento quando per incapacità od altro dovesse esserne licenziato, anche prima del compimento del corso d'istruzione, il quale è di circa otto anni.

Dal Consiglio dell'Istituto. Milano, 4 marzo 1868.

Il Presidente: MONDOLFO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

REGIO ISTITUTO DI BELLE ARTI

Concorso alla pensione artistica triennale di Firenze.

Per disposizione del signor ministro per la pubblica istruzione in data 11 marzo corrente, n° 1327, si notifica: Che passato il termine di due mesi, a contare dal giorno della presente pubblicazione, si aprirà nell'Istituto di Belle Arti in Napoli il concorso al pensionato artistico, giusta il decreto Reale dell'8 aprile 1863.

I giovani artisti che vorranno concorrere a detta pensione presenteranno nel termine indicato al segretario dell'Istituto la loro fede di nascita, dalla quale risulti che il richiedente non abbia oltrepassata l'età di anni ventotto nel giorno 30 aprile 1867, nel qual giorno ha avuto termine l'ultima pensione di Firenze; più una fede di buona condotta.

Spirato il termine di due mesi, il registro d'inscrizione verrà chiuso e si procederà agli esperimenti secondo le prescrizioni del regolamento, del quale gli aspiranti al concorso potranno aver copia nell'Istituto.

Napoli, 17 marzo 1868.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 9 aprile 1868)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita italiana 5 0/0 .... god.	1 genn. 1868		54 35	54 30	54 55	54 50	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 apr. 1868		71 80	71 60	» »	» »	» »	71 75-72 cont.
Id. 3 0/0 .... »	Id.		36 50	36 »	» »	» »	» »	36 per cont.
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... »		840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	1400	1385	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia .... »	1 genn. 1868	1000	1540	1535	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano .... »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital. »			» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 .. »		1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane .. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) .... »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette .. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »		420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »		420	» »	» »	» »	» »	44 50	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	159 1/4	
Dette .... »		420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali ... »	1 genn. 1868	500	208 »	207 »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle dette .... »	1 aprile 1868	500	136 »	134 »	» »	» »	» »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 »	id.	505	414 »	412 »	» »	» »	» »	
Dette in serie picc. ... »	id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp. »	id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione ..... »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato .... »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena .... »		500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi .. »			» »	» »	» »	» »	55 25	
3 0/0 idem .... »	1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	36 50	
Imprestito nazion. piccoli pezzi »	id.		» »	» »	» »	» »	72 25	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 63	27 58
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 05	109 80
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 12	22 10
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90		27 54	*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 54 30 - 35 - 30 - 27 1/2 per contanti e 15 corrente - 54 50 - 55 per fine corrente.
Della Francia a 110 70 a vista — Dei Napoleoni d'oro 22 10 e 22 08 per contanti.

Il sindaco: A. MORTERA.

R. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
DI FIRENZE.

Avviso.

La esposizione dei quadri rinviati al concorso istituito col R. decreto del 4 luglio 1866 avrà luogo (siccome fu già annunziato) nelle sale della R. Accademia delle arti del disegno di Firenze dal 15 aprile andante al 15 maggio successivo in tutti i giorni, escluso il lunedì, ma non dalle ore 10 antim. alle 2 pom.; bensì dalle ore dodici meridiane alle ore tre pomeridiane.

(Si pregano gli altri giornali a compiacersi di pubblicare la surriferita rettificazione dell'orario di apertura al pubblico).

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Corleto. — Eletto La Cava Pietro con voti 322.

ULTIME NOTIZIE

Votarono indirizzi di felicitazioni al Re per le Auguste nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Margherita:

La Deputazione provinciale di Salerno;

Le Giunte municipali di Concadirame, Gabrignano, Albinea, Piazzola sul Brenta, Volongo, Novara di Sicilia, Villafranca-Piemonte, Gaiba, S. Miniato, Tombolo, Riesi, Pisa, Marciana, Sala, Contursi, Oliveto-Citra, Sicignano, Buccino, Maiori, Amalfi, Pagani, Angri, Guardia Piemontese, Albidona, Terrati, Oriolo, Luzzi;

I Municipii di Godego, Vedelago, Resana, Riese, Cavasagra, Loria, Locorotondo, Mestre, S. Lucido, Limone (Cuneo), Contursi, Oliveto Citra, Sicignano, Monte Corvino Pugliano, Controne, S. Michele del Quarto, Acquaviva, Veggiano, Brugine, Pavullo, Apiro, Montagnana, Napoli, Papasidero, Zocca, Firenze, Agliè, Asti, Taviano, Torea, Casellina e Torri;

Mandamento di Buccino;

Tribunale di Pontremoli;

Società di Mutuo Soccorso, fra gli operai di Vittorio;

Pretura di Locorotondo;

Direzione del Real ginnasio di Barcellona;

Collegio della Sapienza di Perugia;

R. ginnasio di Bivona;

Sotto prefettura di Vallo della Lucania;

Professori del seminario vescovile di Feltre;

Procuratore generale di Firenze;

Magistratura del tribunale civile e correzionale di Patti;

Ufficio del procuratore generale di Brescia;

Tribunale civile e correzionale di Nicosia, Rocca, Firenze, Siena, Arezzo, Pistoia, Grosseto, S. Miniato, Montepulciano, Portoferraio;

Direzione dell'Opera di Mendicità di Napoli;

Colonia italiana a Salonicco;

Italiani residenti in Alessandria d'Egitto;

Tribunale di Rieti;

R. liceo ginnasiale e scuola tecnica di Ferrara;

Regia Università di Palermo;

Guardia nazionale di Firenze;

Società operaia in Carpenedolo;

Università di commercio di Camerino;

Reale Università di Pisa;

Consiglio accademico della Regia Università di Pisa;

Colonia di Smirne;

Privati docenti di Venezia;

Deputazioni provinciali di Alessandria, Reggio Emilia;

Rappresentanza provinciale di Firenze;

Camera di commercio ed arti di Napoli;

Consiglio provinciale di Palermo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 8.

Il prestito della città di Firenze ebbe un'ottima riuscita. È probabile che le sottoscrizioni vengano ridotte.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	7	8
Rendita francese 3 %	69 27	69 15
Id. ital. 5 %	49 45	49 30
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	376	375
Id. romane	50	48
Obbligazioni str. ferr. romane	96	95
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	50	50
Obbligazioni ferr. merid.	120	120
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 —

Vienna, 8.

Cambio su Londra . . . . . — — 116 35

Londra, 8

Consolidati inglesi 93 1/2 93 3/8

Parigi, 8.

L'*Etendard* dice che i negoziati tra la Prussia e la Danimarca continuano senza ingerimento d'alcuna potenza straniera.

Un telegramma da Copenaghen conferma questa notizia.

La *Patrie* dichiara apocrifa la lettera del Papa all'Imperatore d'Austria pubblicata dall'*Internazionale*.

La *France* annunzia che il principe Napoleone, dopo il suo ritorno dall'Italia, si recherà a Suttgarda, a Monaco, a Vienna ed a Costantinopoli.

Berlino, 8.

Il principe reale partirà il 17 corrente per l'Italia.

Parigi, 9.

Il bollettino del *Moniteur* reca che il gabinetto d'Atene ha ottenuto la maggioranza nelle ultime elezioni legislative. I capi principali dell'opposizione non vennero più rieletti.

Parigi, 9.

Un articolo di Limayrac nel *Constitutionnel* confuta i giornali che considerano la guerra come inevitabile perchè la Francia prese tutte le misure necessarie per farla con successo. L'articolo dice che quanto più la Francia sarà armata, tanto meno la guerra sarà probabile, e che l'equilibrio delle forze nel mondo è una garanzia per la pace. Quindi soggiunge: È vero che un disarmo generale sarebbe una garanzia ancora più certa per la quiete dell'Europa, ma chi deve darne l'esempio? Havvi un sol francese, che ami la sicurezza e la grandezza del suo paese, il quale osasse consigliargli questa fiduciosa iniziativa? E se gli stranieri c'invitassero al disarmo, non potremmo noi dire loro come a Fontenoy: Signori, a voi i primi?

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 8 aprile 1868, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro su tutta la Penisola di 4 a 5 mm. nel nord e di 2 a 3 nel sud. La pressione è sotto la media di 2 a 4 mm. Cielo generalmente sereno, mare mosso. Comincia a soffiare il vento di sud-ovest.

Sulla Francia il barometro si è abbassato di 14 mm. dove esiste un centro di depressione.

Qui il barometro si è abbassato di 4 mm. nella mattina.

Probabile che la burrasca si porti sul Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 8 aprile 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,3	mm 748,0	mm 746,0
Termometro centigrado	13,0	20,0	13,5
Umidità relativa	60,0	35,0	55,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento direzione / forza	SO debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 20,5
Temperatura minima . . . . + 8,5
Minima nella notte del 9 aprile . . . . . + 12,0

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III. — SEZIONE COMMERCIO

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel quarto trimestre 1867.

(Continuazione — Vedi numero di ieri).

N° d'ordine	Specie di attestati rilasciati	Nome, cognome e domicilio del richiedente	Durata: Anni	Durata: Mesi	Durata: Giorni	Giorno della presentazione della domanda	Titolo del trovato	Osservazioni
50	Privativa	Lefèvre Désiré Parfait, a Nogent sur Marne (Seine), et Dorré Louis Philippe, a Ramey (Seine-et-Oise).	6	»	»	16 novembre 1867	Système de frein auto-moteur agissant par les tampons.	
51	Id.	Ferrero Giovanni, a Torino	3	»	»	21 id.	Perfezionamenti nella costruzione delle armi a fuoco ad ago a retrocarica.	
52	Id.	Riegler cav. Giovanni, a Napoli	5	»	»	30 id.	Nuovo sistema misto di bacini di raddobbo ovvero bacini galleggianti combinati con altri stabili di muratura.	
53	Id.	Guaita Achille, a Como	2	»	»	22 id.	Apparato igienico per la colatura del sevo bruno e perfezionamento di prodotto applicabile in genere a tutti i sevi e grassi che emanano effluvi nocivi.	
54	Id.	Cicognani Eugenio, a Milano	5	»	»	25 id.	Regolatore a scatto e freno per telai a mano con compensatore.	
55	Id.	Murnigotti ingegnere Giuseppe, a Martinengo (Bergamo)	15	»	»	28 id.	Nuovo sistema di trasportare corpi pesanti dal basso in alto e viceversa, profittando dei galleggianti, con vasca compensatrice.	
56	Id.	Baumann Carlo e Rodolfo, a Milano	3	»	»	28 id.	Sistema di filatura di bozzoli da seta coll'essiccamento della seta greggia mediante ventilatore ad aria calda ed aspinetti di speciale costruzione.	
57	Id.	Binda Ambrogio, a Milano	1	»	»	27 id.	Miglioramento al modo di applicare e affrancare il gambo ai bottoni adottati e prescritti per uso dell'armata italiana.	
58	Id.	Carola Gio. Battista, a Torino	1	»	»	5 id.	Nuova produzione di olio artificiale per la filatura della lana e decomposizione dei cenci di lana.	
59	Id.	Martin Pierre Émile, a Parigi	15	»	»	5 dicembre 1867	Procédé de transformation directe des minerais en métaux.	
60	Id.	Versepuy Thérèse Amica, femme Petiteau, a Parigi	3	»	»	6 novembre 1867	Perles pleines, dorées, argentées ou métalisées.	
61	Id.	Sheldon Julius, a New-York	6	»	»	6 id.	Nouvelle machine à former les chapeaux.	
62	Id.	Colombesi Giovanni, a Genova	3	»	»	11 dicembre 1867	Macchina ad intagliar lime.	
63	Id.	Luè cav. ing. Angiolo, e Menotti cav. Giuseppe, maggiore nell'esercito italiano, residenti il primo a Firenze ed il secondo a Massa Carrara.	1	»	»	16 id.	Idro-repulsore.	
64	Id.	I suddetti	1	»	»	16 id.	Lucidina.	
65	Id.	Romiti Carlo del fu Giacomo, a Venezia	3	»	»	13 id.	Nuovi sistemi applicabili alle macchine per taglio di canna di vetro e smalti di qualsiasi forma e qualità nonchè di mosaici, i quali sistemi vengono riuniti in una macchina.	
66	Id.	Pastorelly Giovanni Antonio, a Marsiglia	1	»	»	18 id.	Extraction de l'acide pyroligneux de l'essence de thérébentine du gaz et du goudron des bois gras et résineux dans une seule operation, laissant pour résidu du charbon.	
67	Id.	Hargreaves Jeames et Robinson Thomas, di Lancastre (Inghilterra)	3	»	»	7 id	Perfectionnements dans la fabrication de l'acier et du fer doux avec de la fonte de fer.	
68	Id	Giffard Henri, a Parigi	3	»	»	9 id.	Un système d'aérostats captifs et les dispositions et perfectionnements nouveaux apportés à ces aérostats ou ballons.	
69	Id.	Casaña Tomas, a Valenza (Spagna)	6	»	»	9 id.	Conversion de la paille de riz en une pâte déliée propre à fabriquer toute sorte de papier.	
70	Id.	Vita Faustino, di Lugo (Romagna)	2	»	»	11 id.	Nuovo prodotto industriale denominato semi-seta, dal quale si ottiene una materia buona per filare, ed una pasta per fare carta senza stracci.	
71	Id.	Morris Milbank Isac, di Connecticut (Stati Uniti d'America)	3	»	»	11 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
72	Id.	Borello Pietro e fratelli, a Biella	15	»	»	21 id.	Macchina per feltrire cappelli di lana, di peli di conigli, lapini e lepri e simili.	
73	Id.	Tovo ingegnere Luigi, a Olgiate Olona, provincia di Milano	1	»	»	19 id.	Motore idraulico sotterraneo.	
74	Id.	Zecchin G. e Ceresa A., a Venezia	3	»	»	14 id.	Meccanismo per separare le varie grossezze delle perle, conosciute sotto il nome di conterie.	
75	Id.	Mayo William S., di Nuova York	15	»	»	21 id.	Bigattiere ad aria filtrata, ossia edifizi, case o stanze appositamente costrutte o specialmente adattate per l'esclusione dell'aria zimotica circostante e per la purificazione, introduzione e distribuzione di aria sana e libera da ogni crittogama od organismo malefico, sporulo o germe di malattia, mediante filtrazione meccanica dell'aria comune, allo scopo dell'allevamento dei bachi da seta, e della produzione e riproduzione di sementi sane.	
76	Id.	Paraz architetto Carlo, di St-Jean de Morienne (Savoia)	1	»	»	26 id.	Nuovo sistema per il passaggio delle curve a piccolissimi raggi nelle strade ferrate.	
77	Id.	Barbavara cav. Augusto, di Roma	10	»	»	21 id.	Nuovo sistema a vapore per la depurazione delle ossa animali.	
78	Id.	Schwarzemberg dott. Filippo, di Cassel (Prussia)	6	»	»	30 id.	Nuovo metodo di estrarre il rame per via umida dai suoi minerali.	
79	Id.	May Charles William, a Parigi	3	»	»	28 id.	Perfectionnements apportés aux cartouches métalliques Meigs.	
80	Id.	Norton James Lee, a Londra	14	»	»	23 id.	Perfectionnements dans l'excavation des puits et dans les appareils à employer pour ces objets et autres semblables.	
81	Id.	Hamon Augustin Henri, a Nantes	6	»	»	28 id.	Méthode et outillage pour la fabrication des tuyaux de plomb doublés d'étain.	
82	Id.	Valvassori cav. ing. Angiolo, a Torino	2	»	»	28 id.	Bomba Valvassori, ossia nuovo sistema di bomba ignivoma.	
83	Id	Société Industrielle Suisse, a Parigi	6	»	»	7 id.	Fusil à répétition dit fusil Vetterlin.	
84	Completivo	Perre Giuseppe, a Parigi	»	»	»	16 settembre 1868	Décorticage du riz, des céréales et en général tous grains.	
85	Id.	Campbell William Schaw, console degli Stati Uniti d'America a Dresda	»	»	»	19 id.	Application des diamants et pierres précieuses au sciage et au dressage des pierres de toute nature.	
86	Id.	Rocca Antonio e Carlo, padre e figlio, e Parodi Pietro, a San Francesco d'Albaro (Genova).	»	»	»	8 ottobre 1867	Motore ad acqua, ossia macchina a forza motrice idraulica applicabile a qualunque stabilimento meccanico.	
87	Id.	Erba Carlo, a Milano	»	»	»	4 novembre 1867	Perfezionamento della depilazione e conciatura celere delle pelli.	
88	Id.	Giraud dott. Giuseppe, a Torino	»	»	»	21 ottobre 1867	Aspirazione, compressione, impulsione e trasmissione d'aria atmosferica per produrre segnali; ovvero Avvisatore pneumatico.	
89	Id.	Trippa Cesare e C., a Bologna	»	»	»	29 id.	Trincia contatrice detta « L'invincibile. »	
90	Id.	Cerini Carlo Martino, a Sambughetto (Pallanza)	»	»	»	11 novembre 1867	Boraccia Cerini ad uso del soldato italiano.	
91	Id.	Gimbert Leone, a Marsiglia	»	»	»	15 ottobre 1867	Nouveau système de fourneau culinaire économique.	
92	Id.	Bacigalupo geometra Beltrando, e Patrone ingegnere Girolamo, a Genova	»	»	»	10 dicembre 1867	Nuovo sistema o meccanismo idrostatico a bilico, per rendere inodori e igienici i cessi, le fogne e qualsivoglia canale esalante fetore ed altri gas nocivi o molesti.	
93	Id.	Galoppo e Viola, a Torino	»	»	»	14 id.	Produzione del nuovo olio artificiale per la filatura della lana e decomposizione dei cenci di lana.	
94	Id.	Giraud dott. Giuseppe, a Torino	»	»	»	19 id.	Avvisatore pneumatico.	
95	Id.	Dragoni Paolo di Giuseppe, a Milano	»	»	»	21 id.	Macchina per innalzare le acque, così detta pompa centrifuga aspirante.	

N° d'ordine	Specie di attestati rilasciati	Nome, cognome e domicilio del richiedente	Durata della privativa principale	Durata del prolungamento	Giorno della presentazione della domanda	Titolo del trovato	Osservazioni
96	Prolungamento	Biagioni Federigo, a Pistoia	3	3	28 settembre 1867	Coltro meccanico.	
97	Id.	Connor Charles Cunningham, a Tyrone (Irlanda)	3	11	25 id.	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour la préparation et le traitement du chanvre, de l'étoupe, du lin et autres matières végétales filamenteuses.	
98	Id.	Torassa Costantino Giambattista, a Napoli	5	10	3 ottobre 1867	Costruzione e vendita esclusiva del meccanismo inventato da Carre, destinato alla fabbricazione del ghiaccio artificiale.	
99	Id.	Dullens Ugo, a Bibrich (Nassovia)	1	2	30 settembre 1867	Amélioration dans la fabrication du gaz servant à l'éclairage et dans les substances employées à sa production.	
100	Id.	Reinfeld cav. Dionigio Carlo, a Torino	3	3	Id.	Preparato per il disgrassamento delle lane.	
101	Id.	Agudio ing. Tommaso, a Torino	6	1	Id.	Locomotore funicolare.	
102	Id.	Hugon Pierre, a Parigi	3	3	9 dicembre 1867	Appareil servant à carboniser les bois et moyens nouveaux employés à cet effet.	
103	Id.	Gallerat A. et Comp., a Parigi	3	3	Id.	Rouleau à vapeur pour le cylindrage des chaussées d'empierrement et vehicules à rotation directe.	
104	Id.	Descoutures Matteo Luigi, a Parigi	6	3	10 Id.	Nouveau système d'armes à feu à culasse oscillante.	
105	Id.	Taurines Hospice Auguste, a Parigi	9	6	28 Id.	Nouveau système de balance et ponts à bascule dits à livisons élastiques.	

Firenze, 12 marzo 1868.

Il Direttore Capo della 3a divisione
MAESTRI.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 aprile prossimo vent. in una delle sale della comunità di Pistoja alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle Casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 0[0 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Pistoia.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Cod. pen. tosc., degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital., contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione DELLE OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
875	265	Porta Lucchese	Dalla massa dei canonici partecipanti di Pistoia	Terreno lavorativo, vitato e gelsato situato nel popolo di Vergine, luoghi detti Via Bassa di Sant'Angiolo e Via della Vergine.	» 56 88	167	1632 91	163 29	10	»
876	995	Tizzana	Dal monastero delle Salesiane in Pistoia	Un podere situato nel popolo di Valensativo, luogo detto Valensativo, composto di terra lavorativa, vitata, pioppata e a pastura con casa colonica e annessi.	5 25 98	154 391	7918 20	791 82	50	1015 18
877	996	»	Come sopra	Un appezzamento situato nel popolo di Valensativo, luogo detto Bel Riposo, composto di terreno boschivo con querci, in piccola parte seminativo, vitato, senza fabbricato colonico.	3 04 64	89 436	1578 77	157 87	10	»
878	997	»	Come sopra	Due poderi situati nel popolo Valensativo, luogo detto Bacchesetana 2° con casa colonica e annessi, composto di terreno lavorativo, vitato e pioppato.	9 78 52	287 277	16554 87	1655 48	100	2122 24
879	998	Porta Lucchese	Dal convento dei Minori Osservanti di Giacherino	Un appezzamento di terra situato nel popolo di Spazzavento, luogo detto la Grotta, composto di terreno boschivo con qualche albero di alto fusto.	8 90 4	261 332	1757 30	175 73	10	»
880	999	Porta S. Marco	Dal Capitolo della Metropolitana Fiorentina	Due partite di terra situate nel popolo di Chiazzano, luogo detto Acqualunga, separate una dall'altra, si compongono di terreno lavorativo, vitato, pioppato, ecc.	1 27 76	375 10	4255 90	425 59	25	»
881	1000	Montale	Dal seminario vescovile di Pistoia	Una casa per uso di abitazione situata nel popolo di San Michele Agliana, luogo detto Spedalino a Snelli e due appezzamenti di terra lavorativa, vitata, ecc.	» 80 59	23 660	4154 66	415 46	25	»
882	1001	Porta Carratica	Come sopra	Una partita di terra situata nel popolo di San Sebastiano, luogo detto Rottaia, composta di terreno lavorativo, vitato per prode.	1 46 74	43 092	4024 60	402 46	25	»
883	1002	Porta al Borgo	Come sopra	Piccolo podere con casa colonica situato nel popolo di San Giorgio all'Ombrone, luogo detto San Giorgio, composto di terra lavorativa, vitata per prode, pomata, piccolo prato a vigna.	1 12 26	32 958	3629 58	362 95	25	330 88
884	1003	Porta Carratica	Dal Capitolo della Metropolitana Fiorentina	Fattoria situata nel popolo di Badia, luogo detto Badia a Pacciano, composta di numero nove poderi di terra lavorativa, vitata, pioppata e gelsata in parte prativa, con casa colonica, aia ed altri annessi, ed inoltre un vasto fabbricato, ed altro in prossimità del torrente Brana ad uso d'infrantoio da semi di lino e di rape, aventi la denominazione di Cherubino 1° 2° 2b 3° 3b 4° 5° 6° e 11° e tali quali sono declinati nella relativa pianta, salve alcune piccole correzioni catastali da eseguirsi, e qualche addirizzamento già fatto, ecc. Quale suddescritto corpo di terra trovasi confinato da torrente Ombrone, Mangoni don Valentino e fratelli, Ferdinando Barontini, Mangoni suddetto, strada detta del Moro, demanio con beni già spettanti al Capitolo di Pistoja, strada del Moro a contatto delle Buse, Conversini, Tuci, Bianchi, Tuci, viale a comune, torrente Brana mediante strada, Teofilo Conversini, il detto torrente come sopra, strada di Chiazziano, torrente Brana, Vivarelli Colonna, strada della Badia, via della Romita, demanio con beni come sopra, via Ronciona, gora, strada del Castellare Chiappelli, via Croce, Biagini Antonio, Grandetti Luigi, salvo se altri, ecc.	87 68 30	2574 290	268056 66	26805 66	500	9110 12
885	1004	»	Come sopra	Podere con casa colonica situato nel popolo San Bastiano, luogo detto Cherubino 7° B, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato.	3 5 27	»	8838 60	883 86	50	769 86
886	1005	»	Come sopra	Podere con casa colonica ed annessi, situato nel popolo di Piuvica e S. Nuovo, luogo detto Cherubino 9°, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, diviso in tre partite.	9 9 59	267 054	28317 »	2831 70	100	580 »
887	1006	Tizzana e Porta Carratica	Coma sopra	Podere con casa colonica ed annessi, situato nel popolo di Piuvica e S. Nuovo, luogo detto Cherubino 7° A, composto di terra lavorativa, vitata, pioppata, diviso in due partite.	10 8 24	296 019	31606 40	3160 64	100	700 »
888	1007	Porta Lucchese	Dai Minori Osservanti di Giacherino	Porzione di vasto fabbricato o ex-convento di Giacherino, con due orti annessi e terreno boschivo dalla parte di mezzogiorno e ponente compresa la larghezza del lungo viale che costeggia il bosco di ponente, ecc.	5 85 19	171 809	12199 80	1219 98	100	»

Firenze, 24 marzo 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA. 1102

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

AL 31 MARZO 1868

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		26,206,017 22
Firenze	10,468,857 05	
Livorno	3,784,585 77	
Succursali	11,952,574 40	
Imprestiti contro pegno		6,432,856 »
Firenze	2,982,345 »	
Livorno	2,897,020 »	
Succursali	553,491 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		181,401 49
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5, R. decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		199,500 03
Fondi pubblici		713,172 49
Spese generali		157,925 85
Firenze	14,027 80	
Livorno	11,928 16	
Comuni a tutte le sedi	106,163 01	
Succursali	25,806 88	
Diversi		217,857 97
Cassa		8,291,327 21
		46,781,554 26

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		29,048,780 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		166,824 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		260,161 23
Firenze	207,614 66	
Livorno	32,500 »	
Succursali	20,046 57	
Depositi e conti correnti fruttiferi		2,234,995 36
Firenze	2,234,995 36	
Livorno	»	
Succursali	»	
Risconto del portaf. e pegni		307,085 25
Sconti, interessi e proventi in massa		518,630 49
Firenze	218,546 38	
Livorno	114,007 31	
Succursali	186,076 80	
Massa di rispetto al 31 dicembre 1867		911,655 33
Mandati all'ordine		37,136 54
Azionisti per utili non percetti		249,136 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6, decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi		280,192 86
Alienazione obbligazioni 15 sett. 1867 »		68,457 20
		46,781,554 26

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. CARRARESI. 1214

Estratto di istanza per nomina di perito.

In esecuzione dell'articolo 664 del Codice di procedura civile, con istanza registrata in cancelleria dell'infraindicato tribunale al numero 21, sotto di 2 aprile 1868, diretta al cav. presidente il tribunale civile e correzionale di Lucca, il signor Raffaello Gargani, intermediario di affari domiciliato a Pontedera, ma per gli effetti dell'incoato giudizio in Lucca, presso l'infrascritto suo procuratore legale, per mezzo del quale previa ogni altra dichiarazione di ragione ha chiesta la nomina del perito per la relazione e giusta stima di un predio rustico posto e situato in comune di Uzzano, luogo detto le Corti, descritto e confinato come ai campioni estimali di detta comune in sezione di lettera C sotto le particelle di numero 537, 555, 556 e 668*bis*, per il quale vien corrisposto l'annuo canone di staia 34 grano, o ettolitri otto, litri ventotto e trecento trentasette decilitri all'Ufiziatura, sotto il titolo della Desponsazione di Maria Santissima, eretta nella chiesa cattedrale di Pescia, come pure di altra casa posta nella città di Pescia in luogo detto il Porticciolo, composta di tre piani da terra a tetto, cui confina: a 1°, Giustino e Luigi Giusti; 2° Strebbiaccio; 3° via degli Orti; 4° Porticciolo o Piazzetta, per quindi detto sig. Raff Gargani rimanere mediante la vendita delli stabili che sopra pagato e sodisfatto da Giustino e Luigi fratelli e figli del fu Felice Giusti di Pescia della somma indicata nel precetto a giorni trenta, ad essi notificato con quant'altro dall'usciere Leopoldo Chiappini, addetto alla pretura di Pescia, del dì 24 decembre 1867.

Lucca, questo di 4 aprile 1868.

1235 Dott Michel Ang. Camponi, proc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Angiolo Paoli del dì 7 aprile andante, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita tutti i creditori del fallimento medesimo all'adunanza che sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 24 aprile 1868, a ore 11, per devenire alla nomina del sindaco provvisorio al fallimento medesimo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 7 aprile 1868.

1226 F. Nanni, vice canc.

Avviso.

Il R. tribunale provinciale in Verona rende a pubblica notizia con D. pari data e N. avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862, in confronto di Antonio Molani di qui, qual proprietario e firmatario della ditta Antonio Molani fu Luigi, nominato in comm. giudiciale questo notaio dottor Giuseppe Donatelli.

Verona, 4 aprile 1868.

Il cav. reggente
1224 Boldrini.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale del materiale

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi presso questo Ministero per la fornitura di materie grasse occorrenti all'arsenale di Napoli per la complessiva somma di L. 70,000, si notifica che il giorno 22 aprile corrente, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi presso il ponte Santa Trinita, si procederà ad un nuovo esperimento pel deliberamento della provvista suddetta, per cui vennero aumentati i prezzi dell'olio e del sego.

Le condizioni generali e particolari d'appalto, coi relativi prezzi, sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione 5ª) dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid., presso gli uffici dei commissariati generali dei tre dipartimenti, e le Camere di commercio di Ancona, Livorno, Messina e Palermo.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, superando in pari tempo il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno avere eseguito, a garanzia della impresa, il deposito della somma di lire 14,000 in numerario o in cedole del debito pubblico.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni cinque decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento.

Il deliberatario depositerà inoltre lire 800 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Firenze, 8 marzo 1868.

Il Segretario ai contratti
1228 Celesia.

Ministero della Marina

Avviso di seguito deliberamento

A tenore dell'avviso d'asta del 12 marzo u. s. la Commissione d'incanti del Ministero della marina si radunò al mezzodì del 1° corr. mese all'oggetto di verificare pubblicamente le offerte che fossero state trasmesse in tempo utile per l'appalto della provvista alla R. marina nel 2° dipartimento di 1,200 tonnellate di carbon fossile al prezzo di L. 41 per ogni tonnellata.

Due offerte regolarmente pervennero a questo Ministero corredate dal certificato di eseguito deposito.

Procedutosi all'apertura delle stesse risultò:

La 1ª, trasmessa dalla ditta Muller e Cordano, contenere il ribasso di lire 2 per cento.

La 2ª, trasmessa dal signor Ippolito Worms, contenere l'offerta di lire 39 25 per ogni tonnellata, e così un ribasso di circa lire 4 27 per cento.

Avendo il signor Worms superato con la sua offerta tanto il ribasso proposto dai signori Muller e Cordano che quello contenuto nella scheda ministeriale, venne allo stesso aggiudicato provvisoriamente l'appalto.

Di ciò si rende consapevole il pubblico, avvertendo chiunque voglia presentare il ribasso del ventesimo che il termine utile a proporlo è di giorni 15 e decorre a contare dalla data del presente. È necessario quindi che le offerte siano consegnate alla posta nel modo già detto per quelle prime negli avvisi d'asta del 12 marzo decorso, e pervengano al Ministero non più tardi del 17 corrente mese.

Al mezzodì del giorno 18 corrente le offerte pervenute saranno pubblicamente aperte, e la Commissione d'incanti verificherà se il ventesimo sia stato regolarmente proposto: in caso affermativo disporrà pel reincanto, in caso contrario l'aggiudicazione provvisoria sarà dichiarata definitiva.

Firenze, 3 aprile 1868.

Il Segretario ai contratti
1172 Celesia.

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

26ª ESTRAZIONE — 1° aprile 1868.

SERIE ESTRATTE

310 - 541 - 623 - 639 - 757 - 1182 - 1417 - 1426 - 1637 - 1978 - 2102 - 2402 - 2576 - 2704 - 2827 - 3114 - 3137 - 3320 - 3350 - 3399 - 3737 - 3902 - 4112 - 4195 - 4201 - 4553 - 4629 - 4752 - 4758 - 5329 - 5367 - 5591 - 5993 - 7111 - 7128 - 7320 - 7583 - 7599 - 7861.

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Serie	Numero	Lire
310	13	500
310	24	100
541	20	60
541	27	1000
541	37	100
639	15	60
757	7	60
757	26	60
757	32	60
757	37	1000
1182	2	60
1182	43	60
1417	9	150
1417	11	60
1417	40	60
1426	40	60
1637	45	60
1978	30	60
2102	8	60
2102	13	100
2576	3	60
2704	18	150
2704	39	1000
3114	11	200
3137	33	60
3137	44	60
3320	44	1000
3350	3	200
3350	4	100
3350	18	100
3350	45	60
3737	12	1000
3737	24	60
3737	41	200
3902	2	60
3902	22	500
3902	28	60
3902	49	300
4112	14	60
4195	25	1000
4195	48	60
4195	50	60
4201	20	1000
4201	32	1000
4201	36	150
4201	42	60
4553	4	60
4553	6	60
4553	11	1000
4553	26	60
4553	38	150
4553	45	60
4629	26	300
4629	27	60
4752	22	60
4758	8	1000
4758	25	100
5329	24	1000
5329	26	60
5591	31	60
5591	35	100
5591	37	100
5591	48	60
5993	4	200
5993	21	1000
5993	24	1000
5993	34	1000
7111	36	60
7111	48	200
7128	4	1000
7128	6	300
7128	9	1000
7128	17	1000
7128	29	100
7128	35	100
7583	14	60
7583	19	150
7583	32	60
7583	44	150
7599	20	150
7599	22	1000
7599	38	60
7861	1	60
7861	20	1000
7861	50	1000

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 39 serie suddette sono rimborsabili con it. lire 46.

Il rimborso si fa a datare dal 1° luglio a. c.:

A Milano, presso la Cassa Comunale
A Bruxelles, presso la Ditta I. Errera Oppenheim
A Francoforte sul Meno, presso la Ditta A. Reinach
A Parigi, presso la Ditta Kohn Reinach e C°.
} Al cambio del Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° luglio 1868.

Milano, 1° aprile 1868.

La Giunta municipale
Il Sindaco
G. BELINZAGHI.
L'Assessore A. Durini. *Il Segretario* Giani.

Per la Commissione
Sala Luigi, consigliere comunale.
Cavajani Francesco.

1218

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.